

COMUNE di CESENATICO

Variante Generale al Piano Regolatore



P.R.G. 1998

Relazione tecnica

Variante Urbanistica relativa al Completamento della Ciclovía del torrente Pisciatello e tratti di cucitura e integrazione delle piste ciclabili esistenti a Cesenatico.

RELAZIONE TECNICA

La ciclovía del Torrente Pisciatello è stata ideata nel 1999 quando le amministrazioni comunali di Cesena, Cervia e Cesenatico elaborarono uno studio di fattibilità (GEAprogetti 1999) per individuare percorsi ciclabili di collegamento fra le 3 località e favorire spostamenti mare – collina in chiave di sostenibilità e sviluppo turistico.

A seguito di tale studio fu messo a punto il progetto preliminare da Cesena a Macerone e la successiva progettazione esecutiva da parte del Comune di Cesena di cui si terminarono i lavori nel 2007.

Dopo tale realizzazione si susseguirono appelli per completare l'opera fino a Cesenatico, visto l'afflusso di utenti e la frequentazione assidua da parte degli abitanti delle frazioni limitrofe. Il progetto di ciclovía del Pisciatello è stato recentemente ripreso nell'ambito del Masterplan della rete cicloturistica del Rubicone da parte dei comuni dell'Unione Rubicone e Mare.

E' volontà dell'Amministrazione comunale procedere al completamento della ciclovía del torrente Pisciatello, attualmente interrotta in località Macerone e realizzare tratti di cucitura ed integrazione di piste ciclabili esistenti, al fine di dare continuità e mettere in condizioni di sicurezza tratti ciclopedonali esistenti e frammentati.

L'Associazione Pro-rubicone, ha inoltre espresso interesse ad estendere lo sviluppo della ciclabile anche nelle aree a monte fino a Calisese e potendo alle sorgenti dell'Urgone.

Il percorso ciclabile del Pisciatello presenta diverse funzioni, la principale è quella di estendere l'itinerario fino al mare, consentendo un flusso ininterrotto da Cesena a Cesenatico. Il percorso, ha inoltre ha l'obiettivo di intercettare i principali nodi attrattori sia a livello locale che provinciale.

L'opera in progetto ha lo scopo di completare e ricucire le disconnessioni, garantendo l'attraversamento e l'orientamento nel territorio da parte di qualsiasi fruitore, garantendone la sicurezza.

La Regione Emilia-Romagna con Delibera di Assemblea Legislativa n. 821 del 01/06/2018, ha approvato il "Bando per l'accesso ai finanziamenti di cui al Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 dell'Asse tematico E – altri interventi – per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile".

L'Amministrazione Comunale ha aderito al bando suddetto con D.G.C. n. 203 del 23/07/2018, demandando agli uffici comunali l'individuazione delle aree di intervento e l'attivazione di tutte le procedure necessarie ad assicurare il rispetto delle tempistiche previste dalla Delibera regionale.

Con Determina dirigenziale n. 655 del 16/08/2018 si è proceduto all'affidamento dell'incarico di progettazione di fattibilità tecnico economica, per l'intervento in esame, allo studio professionale GeaProgetti di Cesena.

Per la condivisione delle linee progettuali, unitamente all'impegno a ridurre la velocità di percorrenza e ad individuare percorsi alternativi alle strade provinciali SP33 e SP198 per il transito di mezzi pesanti, è stato acquisito un preventivo assenso della Provincia di Forlì-Cesena (prot. 34336 del 28/08/2018).

Con D.G.C. n. 245 del 03/09/2018 si è proceduto all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica per il completamento della ciclovia del torrente Pisciatello e tratti di cucitura ed integrazione delle piste ciclabili esistenti a Cesenatico.

Con Determina dirigenziale n. 1072 del 21.12.2018 si è proceduto all'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva allo studio professionale GeaProgetti di Cesena.

L'intervento in questione è previsto nel Bilancio di Previsione 2018-2020, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.14 del 26/02/2018.;

Con D.G.C. n. 96 del 10/04/2019 è stato approvato progetto definitivo di completamento della ciclovia del Pisciatello e di tratti di cucitura ed integrazione delle piste ciclabili esistenti a Cesenatico, redatto dallo studio GeaProgetti.

1. Descrizione dell'intervento

Il tracciato oggetto di intervento ricade per circa 2,8 Km nel Comune di Cesenatico, mentre per circa 850 m nel Comune di Cesena.

Partendo dalle località Macerone/Bagnarola, il percorso prevede un breve tratto su strada ad uso promiscuo, per poi percorrere la sommità arginale del Pisciatello, in destra idraulica. Una volta superato il ponte della strada provinciale SP33 (noto come "ponte blu") viene eseguito un allargamento dell'arginatura a sinistra con muretto in c.a. di contenimento, al fine di permettere la realizzazione di una sede ciclabile di 2 m.

Dopo circa 600 m su argine, il tracciato abbandona il torrente deviando verso nord per attraversare Via Pisciatello. Il percorso prosegue in sede propria su un rilevato realizzato ai margini della via Pisciatello ed in seguito, su strada Comunale Via Canale Bonificazione, fino all'incrocio con la SP98, per giungere, attraverso un nuovo tratto, all'innesto su via Cantalupo. Si raggiunge quindi la pista ciclabile esistente che affianca via Cesenatico sulla destra fino ad arrivare a Cesenatico Città, dopo aver attraversato la SS16.

Verrà realizzato un ponticello per l'attraversamento di un corso idrico della rete minore del Consorzio di Bonifica, in prossimità della SP98, costituito da elementi scatolari prefabbricati in c.a..

Le connessioni del tracciato con la località di Sala di Cesenatico avverranno attraverso Via Canale Bonificazione e Via Campone Sala. Per la prima si prevede la prosecuzione della ciclabile esistente con una corsia ciclabile in carreggiata a doppio senso, di dimensioni 2,5 m. Per Via Campone Sala sono invece previsti interventi di mitigazione del traffico con attraversamenti rialzati, che provvederanno a rallentare il flusso carrabile.

La ciclovia sarà accompagnata da opere a verde per migliorare l'inserimento paesaggistico.

L'opera, nel suo complesso, rappresenta un'alternativa maggiormente sicura e attrattiva, rispetto all'attuale infrastruttura che collega Macerone a Cella.

2. Disponibilità dell'area

Per la realizzazione del progetto, sarà necessario acquisire al patrimonio pubblico aree di pertinenza del demanio idrico e aree di proprietà di soggetti privati. L'acquisizione delle aree di proprietà privata

avverrà mediante avvio di procedura espropriativa, mentre per quanto attiene gli spazi arginali di proprietà del demanio idrico, è stata avviata procedura di acquisizione mediante concessione.

3. Inquadramento procedimentale

Il Comune di Cesenatico è dotato di Piano Regolatore Generale (P.R.G.), adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 99 del 03/09/1998, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 705 del 19/12/2000 e pubblicato sul B.U.R. della Regione Emilia - Romagna il 24.01.2001.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 146 del 19/07/2010 è stata approvata la Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) che assume per il Comune di Cesenatico il valore ed effetto di Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), in virtù di apposito accordo amministrativo ai sensi dell'art. 21 della L.R. 20/2000.

Il Comune non ha completato il passaggio alla strumentazione urbanistica prevista dalla L.R. 20/2000 (sostituita dalla L.R. 24/2017 entrata in vigore dal 1.1.2018), per cui non dispone né di Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.), né di Piano Operativo Comunale (P.O.C.); ne consegue l'ultravigenza del P.R.G. in relazione ai contenuti strumentali non assumibili dal P.S.C..

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017, entro il termine perentorio per l'avvio del procedimento di approvazione del P.U.G. (1.1.2021), è consentito adottare atti negoziali o procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

L'approvazione del progetto definitivo di completamento della ciclovía del Pisciatello, comporta una modifica cartografica al vigente P.R.G.. Vista la necessità di rispettare tempi stringenti per la realizzazione dell'opera, codificati e definiti da apposita convenzione, si è ritenuto opportuno attivare il procedimento unico, previsto e disciplinato ai sensi dall'art. 53 della L.R. n. 24/2017.

L'art. 53 della L.R. n. 24/2017, prevede la possibilità di promuovere lo svolgimento del procedimento unico per l'approvazione di progetti definitivi o esecutivi riguardanti opere pubbliche e di interesse pubbliche anche di rilievo comunale, fuori dai casi in cui il progetto sia sottoposto a V.I.A..

L'opera in questione non risulta essere, oggetto di verifica di assoggettabilità a V.I.A. o assoggettata a V.I.A., ai sensi della L.R. n. 4/2018.

Il procedimento unico, ai sensi dell'art. 53, comma 2, della L.R. n. 24/2017, consente:

- a) il reperimento di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera;
- b) di approvare la localizzazione delle opere e interventi in variante agli strumenti di pianificazione territoriale vigente;
- c) di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, per le opere di pubblica utilità, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

4. Contenuti della Variante Cartografica

Le modifiche di variante al P.R.G. 1998 consistono in una variazione cartografica dei Fogli n. 5, 9, 11, 12 e 13, della Tavola N. 8, ove viene localizzata la porzione di ciclovía non già individuata.

Tale variazione cartografica viene meglio rappresentata nell'allegato *“Stralcio Cartografico Variato - Variante Urbanistica relativa al Completamento della Ciclovie del torrente Pisciatello e tratti di cucitura e integrazione delle piste ciclabili esistenti a Cesenatico”*.

In una porzione del tracciato, lungo il torrente Pisciatello nei pressi dell'abitato di Sala, è prevista un'ulteriore diramazione la cui possibile realizzazione sarà più puntualmente verificata in fase di progettazione esecutiva.

Tali modifiche cartografiche sono consequenziali e strettamente necessarie al fine di portare a compimento l'iter di approvazione progettuale dell'opera pubblica in esame.

5. Adempimenti procedurali

Nel seguito si riepilogano gli elementi contenutistici e procedurali che caratterizzano la Variante in oggetto.

5.1 Coerenza con la pianificazione strutturale comunale e con la pianificazione territoriale di coordinamento provinciale

Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico

Dalla consultazione degli elaborati costitutivi la *“Direttiva inerente le verifiche idrauliche e gli accorgimenti tecnici da adottare per conseguire gli obiettivi di sicurezza idraulica definiti dal Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico ai sensi degli articoli 2 ter, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11 del Piano”*, così come modificata dalla variante di coordinamento P.A.I.-P.G.R.A. (DGR 2112/2016), la porzione di territorio interessata da trasformazione urbanistica risulta ricadente in “area di potenziale allagamento” (Art. 6), ed assoggettata ad un tirante idrico di riferimento compreso fino a 50 cm.

La progettazione di queste aree tiene conto di tale vulnerabilità e mette in campo eventuali accorgimenti tecnico-costruttivi in relazione al grado di cautela da adottare per evitare o limitare l'esposizione di persone o beni ai rischi connessi a fenomeni di esondazione.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Per lo studio di coerenza dell'operazione urbanistica rispetto al piano sovraordinato, si effettua un'operazione di overlay del tracciato delle ciclovie sulla cartografia del PSC, che in merito alla matrice paesistica ha recepito la medesima articolazione in zone e sistemi del PTCP.

PSC - Tavola B1 “Zonizzazione paesistica”

Il tracciato ciclabile che si sviluppa lungo il torrente Pisciatello ricade in “zona di tutela del paesaggio fluviale”, di cui all’art. 17 del PTCP, e limitatamente al tratto che dai confini con il Comune di Cesena arriva all’intersezione con la S.S.33, anche in “zona di tutela degli elementi della centuriazione”, di cui all’art.21B del PTCP.

In merito alla tutela del paesaggio fluviale vengono rispettate le prescrizioni normative del PTCP, e ne vengono concretizzati gli indirizzi attraverso un intervento che permetterà un fruizione collettiva e una valorizzazione del paesaggio.

Il progetto non contrasta con le prescrizioni impartite dall’art.21B del PTCP; le scelte progettuali sono rivolte a un bassissimo impatto ambientale e non comportano alterazione degli assetti idrogeologici, paesaggistici, naturalistici e geomorfologici; inoltre il nuovo tracciato segue esattamente l’argine esistente del torrente Pisciatello, senza modificare il disegno degli elementi connotativi del territorio e senza creare nuove fratture rispetto agli assi centuriati. Il nuovo percorso ciclabile inoltre può avere valenza di elemento potenziatore nel processo di valorizzazione del paesaggio centuriato.

La porzione di ciclovia che dall’argine del Pisciatello si sviluppa verso nord, attraverso le campagne, ricade completamente nelle “zone di tutela del paesaggio fluviale” di cui all’art.17, comma 2, lett. c) del PTCP, e va a lambire, senza interessarla direttamente, un’area sottoposta ad art.21, comma 2, lett. b2), di “concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti”.

La realizzazione di un percorso ciclabile è del tutto compatibile con quanto prescritto dall’apparato normativo relativo alla tutela del paesaggio fluviale.

PSC - Tavola B2 “Carta forestale e dell’uso del suolo”

Il progetto delle ciclovie si sviluppa sul sistema delle aree agricole lavorate a seminativi o a colture specializzate, che per il tratto lungo il torrente Pisciatello sono interessate da reti irrigue, e non inerisce porzioni di territorio di rilievo paesaggistico o con emergenze naturalistiche meritevoli di tutela.

PSC -Tavola B3 “Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale”

Il tracciato delle ciclovie si estende interamente in aree del territorio che la Tavola B3 relativa ai fenomeni di dissesto del territorio riconosce come “zone di tutela dei corpi idrici e superficiali” caratterizzate da ricchezza di falde idriche, rinviando in tal modo alla tutela di cui all’art. 28, comma 2, delle norme del P.T.C.P.. Le stesse aree sono inoltre soggette a fenomeni di subsidenza.

Non sussistono problemi di incompatibilità rispetto al nuovo manufatto.

PSC - Tavola B5 “Sistema infrastrutturale e tecnologico”

La ciclovie in progetto attraversa aree interessate da fasce di rispetto relative alla rete di distribuzione SNAM, alla rete di distribuzione acquedottistica, alla rete elettrica di alta tensione. La tipologia del manufatto rende comunque possibile la sua realizzazione anche in presenza di questi vincoli infrastrutturali.

PSC - Tavola B6 “Rischio sismico”

Il tracciato delle ciclovie ricade nel tratto lungo il torrente Pisciatello in “Zona 8 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche e con terreni fini potenzialmente soggetti a cedimenti”, e in “Zona 5 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche”, nel suo sviluppo settentrionale. La tipologia di manufatto non presenta incompatibilità con lo scenario di pericolosità sismica locale che caratterizza quella porzione di territorio.

PTCP - Tavola 5 “Schema di assetto territoriale”

La cartografia evidenzia come le ciclovie si sviluppino principalmente in ambiti ad alta vocazione produttiva agricola, e in piccola parte in ambiti agricoli a limitata capacità di uso dei suoli. In parte di questi territori vige il limite all’insediamento di strutture zootecniche. In considerazione della tipologia di manufatto da realizzare non si rileva incompatibilità di alcun tipo.

Per quanto concerne la matrice insediativa, analizzando la **Tavola B4 “Classificazione e individuazione dei sistemi urbani e territoriali”** del PSC, non si rilevano inconciliabilità. Le aree su cui si sviluppano le ciclovie sono ricomprese essenzialmente in territorio rurale, specificamente in Ambito ad alta vocazione produttiva agricola (Art.A19a), Ambito rurale retrocostiero a valenza agro-ambientale e fruitiva (Art. A19-e) e minimamente in Ambito agricolo perturbano (art. A-20). Il percorso ciclabile incontra due itinerari identificati principali per lo sviluppo dei circuiti cicloturistici costa-entroterra.

La presente Variante risulta pertanto pienamente coerente sia alle previsioni dei piani sovraordinati sia alle previsioni del PSC, in quanto non inderisce i vincoli ambientali, territoriali e paesistici ivi definiti, né contrasta con gli obiettivi e gli indirizzi alla pianificazione regolamentare.

5.2 Dimensionamento

La presente Variante al PRG, non incide sul dimensionamento complessivo delle strumentazione urbanistica comunale, in quanto non prevede incremento delle previsioni insediative, e non comporta una diminuzione delle dotazioni territoriali.

5.3 Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale

La variante cartografica al P.R.G. 1998, è assoggetta Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale, ai sensi dell'art. 19 della L.R. N. 24/2017.

5.4 Parere integrato ARPAE-AUSL ex art. 19 L.R. 19/1982

Si dà atto che, sarà richiesto all'Azienda USL di Cesena e ad ARPAE Sezione Provinciale di Forlì - Cesena il parere igienico-sanitario previsto dall'art. 19 della L.R. 19/1982.

5.5 Vincolo idrogeologico

La presente Variante non presenta alcuna interferenza con:

zone soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30.12.1923, n. 3267;

zone soggette a vincolo di trasferimento o consolidamento degli abitati ai sensi della L. 9.7.1908, n. 445.

Si allega la dichiarazione.

5.6 Relazione geologica

La localizzazione della Ciclovia del Pisciatello, in variante all'attuale cartografia di P.R.G., non comporta la realizzazione di alcuna opera significativa da un punto di vista sismico tale da modificare le condizioni geomorfologiche dei suoli. Perciò non si ritiene necessario acquisire il parere espresso da parte della Provincia di Forlì – Cesena, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 4.10.2008, n. 19 “Norme per la riduzione del rischio sismico” (ex parere sismico ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 31 del 2002, come modificato dall'art. 14 della L.R. n. 10 del 2003).

5.7 Comunicazione alle Autorità Militari

In base al punto 1.1 della Circolare 20 luglio 1995, n. 2 – B.U.R. n. 127 del 16.08.1995, il Sindaco del Comune di Cesenatico dovrà attestare con opportuna dichiarazione di aver comunicato alle Autorità militari di seguito elencate, la pubblicazione del progetto di fattibilità tecnico economico relativo alla nuova scuola di Viale Torino:

Ministero della Difesa °6 Reparto Infrastrutture con sede a Bologna;

Comando in Capo Dipartimento Militare Marittimo dell'Adriatico con sede ad Ancona;

Aeronautica Militare Comando °1 Regio Area Reparto Territorio e Patrimonio con sede a Milano.

ALLEGATO



COMUNE DI CESENATICO

CAP 47042 – Provincia Forlì-Cesena

Via M. Moretti 4-C.F. 00220600407-Tel. 0547/79111-Fax 0547/79285

PEC cesenatico@cert.provincia.fc.it

SETTORE 4 - SVILUPPO DEL TERRITORIO

SERVIZIO URBANISTICA – S.I.T.

- Vista la D.G.C. n. 96 del 10/04/2019 con cui è stato approvato il progetto definitivo di completamento della ciclovía del Pisciatello e di tratti di cucitura ed integrazione delle piste ciclabili esistenti a Cesenatico;
- Visto l'art. 53 della L.R. n. 24/2017, mediante il quale è data la possibilità di promuovere lo svolgimento del procedimento unico per l'approvazione di progetti definitivi o esecutivi riguardanti opere pubbliche e di interesse pubblico anche di rilievo comunale, fuori dai casi in cui il progetto sia sottoposto a V.I.A., consentendo il reperimento di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'opera, di approvare la localizzazione dell'opera in variante agli strumenti di pianificazione territoriale vigente e di conseguire nell'eventualità l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

Il Dirigente del Settore 4 – Sviluppo del Territorio

Attesta

- Che il territorio Comunale interessato dallo strumento urbanistico non è soggetto alla disciplina speciale di cui al vincolo stabilito dalla L. 09/07/1908 n. 445, riguardante il consolidamento di frane minaccianti abitati ed il trasferimento di abitati in nuova sede;
- Che il territorio Comunale interessato dallo strumento urbanistico non è sottoposto al vincolo stabilito dal R.D.L. N. 3267 del 30.12.1923 concernente il vincolo per scopi idrogeologici.

Il Dirigente

Ing. Simona Savini